

grande leggesi *Ripa* nel *Corn.* XIII, 221. Che poi *Ripa* fosse una lista lunga di terra, su cui camminavasi nel margine dei Canali, ricavasi da altro Documento nel detto Cod. del P. pag. 732, appartenente all'anno 1129: *juxta Ripam, quaë discurrit ad S. Martinum*. La *Ripa* ancora della Moneta menzionata già di sopra (n. 149.) fa di ciò pienissima fede.

234) La *Gradata* era propriamente una Scala, o vogliamo dire alcuni gradini nei margini dei Canali, postivi per la comodità di montare e sbarcare, come ancora oggidì è praticato. Nomasi nel Coletti in una Carta del 1312, pag. 110. A me non consta, se nei primitivi tempi fossero i gradini di legno oppure di pietra, ma più probabilmente erano di legno. Le *Acque Gradate* degli antichi Latini diedero il modello a queste nostre *Gradate*. Ved. n. 168. Passò in costume di appellare le Rive stesse *Gradate*. Nel Coletti havvi in una Carta del 1408, pag. 148. *Latere rippe sive gradate S. Moisis*. E in altra nel Cod. del P. appartenente al 1294, si dice: *A istorivo S. Thomæ infra usque ad Campum sive terram dictæ Ecclesie, a quo capite nunc est gradata sive ripa*. Ciò rapportasi allo Stromento che ivi fu prodotto ove si legge: 1094. *Quod si a completo 30 dies tunc de istis vestris trecentis libris denariorum de Capitali & de prode de quinque sex vos deliberare debeam. pono vobis nexum fiducia loco pignoris totam meam proprietatem terra. atque vinea. uno suo capite tenet in pessina de ista proprietate, unde est introitus & exitus, junctorium & jaglacio. uno suo latere firmante partim in rivo S. Thomæ Ap.*